



OCCHIO AI FATTI
IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

L'assemblea straordinaria, nonostante il risultato del CdA del 9 settembre scorso che l'ha bocciata, è ancora all'ordine del giorno del prossimo C.d.A. convocato per il giorno 4 novembre p.v..

Lo stravolgimento di tutte le regole avviene anche attraverso l'utilizzo illegittimo del "Comitato Consultivo straordinario", non previsto dallo statuto e che è già stato utilizzato nell'agosto scorso per mettere in scena un teatrino con ricorso finale all'applausometro. Quest'ultimo è stato posto addirittura alla base della richiesta di assemblea straordinaria nell'ordine del giorno del 9 settembre. Si vuole pertanto utilizzare **uno strumento illegittimo**, per far indebita pressione, al posto dell'informazione.

Ma il Comitato per Montecampione ormai la sua analisi l'ha fatta da tempo e questi comportamenti, ne costituiscono la riprova: si vogliono calpestare i diritti dei Montecampionesi, non riconoscere loro quanto è dovuto, e cioè il ritorno sotto forma di investimenti dell'ICI/IMU pagata, e contemporaneamente mettere loro pesantemente **le mani in tasca** per finanziare illegittimamente, attraverso la *Fondazione*, **un vero e proprio pozzo senza fondo**.

Ma dove si è visto mai che i proprietari di seconde case e comunque i cittadini, debbano sostituirsi ai comuni e, nei paesi di montagna, debbano ad esempio finanziare obbligatoriamente gli impianti di risalita ?!

Chi ipotizza questo tipo di soluzioni ha proprio perso il senso della realtà.

Il Comitato per Montecampione non viene meno al suo impegno per far sì che la riunione di sabato 3/11 prossimo, alle ore 17 al Cinema, sia effettivamente informativa e non l'ennesima propaganda acritica della *Fondazione* da parte di *Daminelli* e *Cesari*, come è stato ormai da due riunioni a questa parte.

Guarda caso, poi, che sulla scena si è inserito anche *Gervasoni*, con un tempismo che fa pensare. Ha fatto sapere, attraverso un comunicato ufficiale che ha rinunciato a comprare gli impianti, come aveva annunciato una settimana fa, ma che offre, non si sa a chi, di acquistare le sue interessenze, pena il blocco del carosello con le sue azioni legali.

Ci poniamo ancora la domanda e la facciamo a tutti: a chi si rivolge Gervasoni? E' anche questa una indebita pressione? E a chi è rivolta l'offerta o la pressione? Lo invitiamo a parlarne il 3/11 al Cinema dove dunque il Comitato porterà i seguenti argomenti alla discussione:

1) il fatto che gli enti pubblici hanno messo sul piatto della srl la dichiarazione di un "contributo" di soli 100.000 euro e che non ci sia in nessun modo la maggioranza pubblica;



OCCHIO AI FATTI
IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

- 2) i piazzali di 1800, che sono opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e che sono stati venduti dalla lottizzante *Alpiaz* a *Gervasoni*, invece di farli rimanere pubblici;
- 3) il fatto che il *Comune di Artogne*, da questa compravendita ha ricevuto, ad oggi 135.000 euro, sui 350.000 previsti dal relativo contratto; ed il fatto che un contratto del genere prevedesse tale somma per il Comune;
- 4) la circostanza che proprietaria degli impianti è M.B. Ski e non il "fallimento" della M.I., ma che di questo nessuno tiene conto (tranne *Gervasoni*);
- 5) il fatto che il liquidatore plenipotenziario di MBS è quel tale *Baj Macario* che è soggetto noto a Montecampione dai tempi di *Brynnner* e che ha, con le sue società, acquisito da *Alpiaz* molte proprietà a Montecampione tra cui la sede del Consorzio ed altri immobili che, (la storia si ripete, le prossime saranno le aree a verde a 1200), erano considerati "cespiti pubblici" dalle convenzioni;
- 6) il fatto che la *Fondazione* voluta da *Cesari, Daminelli e Alpiaz* serve non certo solamente a far sciare i montecampionesi, ma a ben altro: ad evitare ai Comuni di fare il loro normale dovere a Montecampione ed a consentir loro di spendersi tutta la nostra IMU a valle, come hanno fatto per vent'anni con l'ICI;
- 7) ed anche la circostanza che gli impianti sono allo stato "bloccati" comunque dai "pali", non quelli che *Gervasoni* ha messo a 1800, ma da quelli ben più poderosi che sono i suoi diritti acquisiti all'interno del "carosello" come il Comitato ripete da tempo e come del resto *Gervasoni* dichiara nel suo "comunicato";
- 8) il fatto che lo sponsor di *Gervasoni* in questa scalata a tali posizioni di forza sul territorio è stato il sindaco di Artogne, *Cesari*;
- 9) il fatto che il fallimento della M.I., ha reso estremamente difficile la soluzione della questione impianti, e che anche gli sforzi, anche i più generosi, difficilmente avranno un risultato;
- 10) il fatto che al fallimento di M.I. si è arrivati dopo la scelta fatta da *Cesari* di *Gervasoni* quale "unico uomo al comando", sempre e comunque, con tutto quanto ne è conseguito.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

30/10/2012